



Il 'Piano per l'Africa'

L'impresa energetica della 'Bonatti' sulle orme di Mattei

L'azienda che ha un Centro di ingegneria a Fano protagonista di un progetto di produzione di gas in Libia

FANO

Esattamente 70 anni dopo la nascita dell'Ente Nazionale Idrocarburi partorita dall'acquilone Enrico Mattei, il nostro territorio è nuovamente protagonista nella corsa italiana per la realizzazione di una nuova «impresa» energetica. L'obiettivo del Piano Mattei del Governo Meloni, che rilancia l'idea nata negli anni '40 del secolo scorso, è infatti quello di liberarsi

dalla necessità del gas russo. In questo solco si muove l'attività degli uffici fanesi di progettazione ingegneristica di **Bonatti**. «In una fase concitata e incerta dello scenario economico mondiale - spiega l'amministratore delegato di **Bonatti** spa, Andrea Colombo -, l'approvvigionamento di materie prime (in particolare idrocarburi, ancora fonte primaria per la stabilità energetica di un Paese industrializzato come l'Italia) riveste un ruolo fondamentale. Le recenti visite della presidente del consiglio Meloni ad Algeri e a Tripoli hanno evidenziato il ruolo strategico del gas proveniente dai giacimenti dei due Paesi mediterranei. Noi di **Bonatti** siamo presenti in Libia dal 1978 e in Algeria dal

1999. E grazie alle conoscenze e competenze acquisite negli anni dal nostro Centro di Inge-

gneria di Fano siamo ora uno dei protagonisti del boom di produzione di gas naturale in quegli scenari».

«E' recentissima - prosegue Colombo - l'acquisizione di uno dei primi progetti che vedono la ripartenza dello sviluppo dei giacimenti della Tripolitania, in particolare nel bacino di Hamada. Qui, a circa 200 km a sud di Tripoli, **Bonatti** contribuirà all'incremento della produzione di idrocarburi con lo sviluppo di un nuovo sistema di raccolta dei principali giacimenti dell'area sviluppati dalla National Oil Company libica». Così **Bonatti** svilupperà a Fano tutta

la progettazione delle reti di raccolta e gli impianti previsti nel contratto appena acquisito. «Siamo specializzati nei 'sistemi di pompaggio multifasico', ovvero impianti capaci di massimizzare la produzione dei giacimenti lavorando fino al 99,9% di materia gassosa - prosegue l'ad -. A inizio 2023, rispondendo alla richiesta crescente di

questo tipo di applicazioni da parte dei nostri clienti, **Bonatti** ha in funzione il 95% della sua flotta, ovvero 53 sistemi pompanti installati su più campi di diversi operatori, con una capacità produttiva complessiva di oltre 200mila barili al giorno di petrolio e 8 milioni di standard metri cubi di gas».

Tiziana Petrelli



Il sistema
di pompaggio
'multifascio'
in Algeria
di [Bonatti](#)



L'impresa energetica della ' Bonatti ' sulle orme di Mattei

1. Home
2. Pesaro
3. Cronaca

L'azienda che ha un Centro di ingegneria a Fano protagonista di un progetto di produzione di gas in Libia.

Esattamente 70 anni dopo la nascita dell'Ente Nazionale Idrocarburi partorita dall'acqualagnese Enrico Mattei, il nostro territorio è nuovamente protagonista nella corsa italiana per la realizzazione di una nuova "impresa" energetica. L'obiettivo del Piano Mattei del Governo Meloni, che rilancia l'idea nata negli anni '40 del secolo scorso, è infatti quello di liberarsi dalla necessità del gas russo. In questo solco si muove l'attività degli uffici fanesi di progettazione ingegneristica di ' Bonatti '. "In una fase concitata e incerta dello scenario economico mondiale - spiega l'amministratore delegato di ' Bonatti ' spa, Andrea Colombo -, l'approvvigionamento di materie prime (in particolare idrocarburi, ancora fonte primaria per la stabilità energetica di un Paese industrializzato come l'Italia) riveste un ruolo fondamentale. Le recenti visite della presidente del consiglio Meloni ad Algeri e a Tripoli hanno evidenziato il ruolo strategico del gas proveniente dai giacimenti dei due Paesi mediterranei. Noi di ' Bonatti ' siamo presenti in Libia dal 1978 e in Algeria dal 1999. E grazie alle conoscenze e competenze acquisite negli anni dal nostro Centro di Ingegneria di Fano siamo ora uno dei protagonisti del boom di produzione di gas naturale in quegli scenari".

"E' recentissima - prosegue Colombo - l'acquisizione di uno dei primi progetti che vedono la ripartenza dello sviluppo dei giacimenti della Tripolitania, in particolare nel bacino di Hamada. Qui, a circa 200 km a sud di Tripoli, ' Bonatti ' contribuirà all'incremento della produzione di idrocarburi con lo sviluppo di un nuovo sistema di raccolta dei principali giacimenti dell'area sviluppati dalla National Oil Company libica". Così ' Bonatti ' svilupperà a Fano tutta la progettazione delle reti di raccolta e gli impianti previsti nel contratto appena acquisito. "Siamo specializzati nei 'sistemi di pompaggio multifasico', ovvero impianti capaci di massimizzare la produzione dei giacimenti lavorando fino al 99,9% di materia gassosa - prosegue l'ad -. A inizio 2023, rispondendo alla richiesta crescente di questo tipo di applicazioni da parte dei nostri clienti, ' Bonatti ' ha in funzione il 95% della sua flotta, ovvero 53 sistemi pompanti installati su più campi di diversi operatori, con una capacità produttiva complessiva di oltre 200mila barili al giorno di petrolio e 8 milioni di standard metri cubi di gas".

Tiziana Petrelli